

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N° 266

15 gennaio 1956

AVVERTENZA: Questa relazione va conservata. Potrà in avvenire tornare utile al destinatario o a chi gli succederà nell'incarico.

DALLE DIOCESI ITALIANE

ANCONA.-

Il Segretariato diocesano è intervenuto tempestivamente e con esito positivo, perchè nella rappresentazione della rivista "L'UOMO SI CONQUISTA LA DOMENICA" non si verificassero i gravi inconvenienti altrove segnalati e nel contempo ha inviato una lettera al Sottosegretario On. Brusasca, deplorando l'assoluta sconvenienza della "preghiera delle zitelle" contenuta nel copione. Lo stesso Segr.to è intervenuto pure per una sconveniente illustrazione in un giornale locale. Il Pretore di Ancona ha inflitto una condanna ad un bagnante che nella scorsa estate aveva indossato sulla spiaggia di Palombina Nuova un costume da bagno indecente.

AOSTA.-

Il nuovo Direttore del Segr.to dioc.no si è messo molto lodevolmente al lavoro per una buona organizzazione in sede diocesana e in sede parrocchiale del Segr.to stesso e per un'accurata documentazione relativa alle varie manifestazioni di malcostume.

BOLOGNA.-

Il Segr.to Gen.le ha ricordato a quello diocesano l'azione che è stata svolta a Bergamo, a Casale, a Genova e ad Ostuni nei confronti dei calendarietti della ditta Mignani, la cui distribuzione è risultata ovunque non autorizzata, invitando a segnalare tale distribuzione, che si ritiene illegale fuori del comune di Bologna, anche se per Bologna fosse stata autorizzata dalla P.S. -

COSENZA.-

In una adunanza straordinaria il Segr.to dioc.no ha tracciato il programma di lavoro per il 1956, distribuendo gli incarichi fra i membri e mettendo a fuoco parecchi problemi di ordine morale interessanti la diocesi. In merito alla presentazione di pellicole "vietate ai minori" il Segr.to Gen.le precisa che la proiezione di tali "presentazioni" è consentita dalle vigenti disposizioni, purchè abbiano però precedentemente ottenuto il nulla osta da parte della Commissione governativa di revisione, la quale ha avuto istruzioni di non concederle se le "presentazioni" contengono scene, che hanno giustificato l'esclusione ai minori.

GENOVA.-

Ha trasmesso copia della circ. n° 137 (pellicole vietate ai minori) ai Presidenti delle Giunte Parrocchiali e "per conoscenza" ai Superiori degli Istituti Religiosi della diocesi ed agli Insegnanti di Religione, aggiungendo le norme pratiche dell'azione da svolgere. Ha presentato denuncia al Procuratore della Repubblica a carico dello stampatore e dei distributori del calendarietto "Eterna Primavera 1956". Il Segr.to Generale ha espresso l'avviso che forse sarebbe stato opportuno segnalare l'abusiva distribuzione alla locale Autorità di P.S. come era stato fatto a Casale e a Bergamo con esito positivo.

IMOLA.-

È stato nominato Direttore del Segretariato diocesano il Geom. Luigi Palmonari - Via Mentana n°15, Imola (Bologna).

LIVORNO.-

Ha inviato una relazione dello spettacolo offerto da Fanfulla "DISSE UNA VOLTA UN MILIONE DI LIRE ..." (Vedere alla voce "RIVISTA TEATRALE"). E, poichè il Direttore del Segretariato è stato assicurato dal funzionario di servizio che alcune battute deplorevolissime erano contenute nel copione, il Segr.to Gen.le ha consigliato di farne oggetto di segnalazione all'On. Brusasca, che utilmente venne così a conoscere le caratteristiche

stiche di certe rappresentazioni. La segnalazione risultò quanto mai opportuna e gradita. Infatti nella risposta sollecitamente inviata lo stesso On. Sottosegretario ha ringraziato il Direttore del Segr.to di Livorno delle informazioni, ha assicurato di aver disposto immediati controlli ed ha chiesto di essere informato sul comportamento della compagnia "FANFULLA". (Tale richiesta interessa attualmente gli Amici dei Segr.ti degli altri centri, nei quali successivamente si è trasferita o si trasferirà la suddetta Compagnia, i quali sono quindi caldamente invitati ad impegnarsi a fornirci notizie circa il contenuto di tali spettacoli.)

Il controllo fatto eseguire da S.E. l'On. Brusasca rivelava che nessuna delle battute deplorate da Livorno è inclusa nel copione approvato dal competente Ufficio di Revisione e ciò in contrasto con quanto era stato affermato dalla locale Autorità di P.S. L'episodio è un'ennesima conferma della necessità così di controllare l'attività di certe "compagnie", come di segnalare ogni disordine alle Autorità centrali, quando il ricorso a quelle del luogo non ha esito positivo, nonchè (anche questo tengano presente gli Amici!) di uscire sempre dal "generico", dando relazione di fatti deplorabili e di specificare, cioè di riferire le testuali battute incriminabili, superando in vista di un bene di ordine generale il senso di nausea, che dà a persone oneste il trattare materia tanto sudicia.

Su richiesta del Segr.to di Livorno, quello Centrale ha informato dei particolari che peggiorano sensibilmente la prima edizione di GIOVE IN DOPPIO PETTO della Compagnia DAPPORTO, particolari rilevati e deplorati dal Segr.to di Bergamo in occasione della rappresentazione della rivista, che ha avuto luogo in quella città. Il tempestivo intervento del Segr.to di Livorno valse ad eliminare la scena eccitante dello spogliarello. E, poichè nello stesso spettacolo è impiegato un gruppo di fanciulli, è stato interessato della cosa l'Ente Nazionale per la Protezione Morale del Fanciullo, sottoponendogli la opportunità di un intervento presso l'On. Brusasca, in quanto si ritiene che non sia stato ottemperato a quanto prevede la legge intorno all'impiego dei minori nello spettacolo e in ogni caso l'eventuale autorizzazione sarebbe stata rilasciata quanto mai inopportunamente, atteso il contenuto della rappresentazione.

NOLA. =

E' stato nominato Direttore del Segr.to dioc.no il Prof. Antonio Ambrosino - Via S. Paolino - Nola (Napoli). E' stata data assicurazione circa il seguito dato alle circolari N° I36 e I38.

ROMA. =

E' stato nominato Direttore del Segretariato diocesano il Sig. Gen. Gazzino Gazzini - Via Mazzini n° 6 - Roma.

SQUILLACE. =

Assicurazioni circa le circ. I36 e I38. Avendo il Segr.to dioc.no segnalato un cartellone pubblicitario relativo al film OGNI ANNO UNA RAGAZZA ritenuto gravemente deplorabile, il Segr.to Gen.le ha informato che il cartellone in parola con ogni probabilità sarà ancora quello prodotto nel 1951 (data della pellicola) e non sottoposto quindi al parere preventivo dell'apposita Commissione ministeriale istituita dal Ministro Scelba e che ha cominciato a funzionare nel gennaio 1952. Sarebbe anzitutto da accertare localmente se l'affissione di detto manifesto è stata allora autorizzata da parte di un'Autorità di P.S. - In mancanza di tale autorizzazione l'affissione è abusiva e la P.S. può e deve intervenire per la defissione del manifesto e la contestazione della contravvenzione ai responsabili. Nell'ipotesi che l'affissione dello sconcio manifesto risultasse regolarmente data nel 1951, prescindendo dal contenuto morale dello stesso, il Segr.to Gen.le ha consigliato di far presente alla locale Autorità di P.S. che tutte le autorizzazioni di Polizia hanno la durata di un anno, per cui l'eventuale autorizzazione del 1951 dovrebbe considerarsi oggi scaduta e conseguentemente illecita l'affissione.

TARANTO. =

E' stato chiamato a dirigere il Segr.to dioc.no l'Avv. Gregorio Garignano - Corso Umberto N° I20 - Taranto.

TORTONA.-

Il Segr.to dioc.no si è assicurata la collaborazione della Commissione Diocesana per la Moralità, si è servito dei giornali locali per utili notizie e segnalazioni interessanti la difesa della moralità, è intervenuto in forma amichevole e con esito positivo per la rimozione della vetrina di alcuni librai e giornalisti di romanzi immorali e contro la commedia musicale VALENTINA.

TRENTO-BOLZANO.-

Il Segr.to dioc.no si è interessato di parecchi casi riguardanti il pubblico costume ed è efficacemente intervenuto ai fini della repressione interessando Autorità e privati. Lo stesso Segr.to, che aveva denunciato il n° 55 di REALTA' ILLUSTRATA, per una fotografia riprodotte sei donne cinesi con il seno completamente scoperto, ha informato che il P.M. di Trento aveva chiesto che non venisse promossa l'azione penale, in quanto scopo precipuo così del documentario, donde era tratta la fotografia, come della sua riproduzione sul periodico era quello di portare a conoscenza degli spettatori e dei lettori i costumi dell'isola di Borneo e non lo scopo di corrompere. Tale motivazione sembrava al Segr.to Centrale discutibile, perchè non è vero che perchè sussista il reato occorra la prova della volontà di offendere il pudore (dolo specifico), ma è sufficiente la consapevolezza che il fatto o l'oggetto sia capace di offendere il pudore stesso (dolo generico).

NOTIZIE DALL'ESTERO

CINEMATOGRAFO.-

La "Legione della Decenza" degli Stati Uniti ha lanciato per il 1956 un richiamo più urgente e deciso contro la produzione immorale dei film. Nel 1955 su 275 pellicole americane solo 82 furono giudicate irreprensibili, 97 furono dichiarate per soli adulti, 92 condannate come moralmente reprensibili e 4 furono incluse nella categoria C (da respingersi totalmente). Su 52 film stranieri esaminati, 12 furono approvati incondizionatamente, 18 dichiarati per adulti, 18 reprensibili e 4 inclusi nella categoria C. La "Legione" ascrive il peggioramento della produzione americana al sensibile rilassamento nell'applicazione del Codice di autocensura, che regola la produzione in U.S.A.-

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

CINEMATOGRAFO.-

La nuova legge sul cinema è all'esame della Commissione speciale parlamentare. Ciò ha offerto occasione alla stampa delle diverse tendenze di occuparsi diffusamente dell'argomento. L'OSSERVATORE ROMANO del 15/I ha esplicitamente affermato che è "morbo sociale lo spettacolo, come la stampa, come la Scuola che non senta la responsabilità della propria missione e sia licenza, arbitrio, capriccio, speculazione". Purtroppo il cinema è, in massima parte, tutto questo. L'UNITA' del 13/I riferisce che Alicata ha riaffermato l'esigenza che le diverse commissioni previste dalla legge siano ispirate al criterio della massima democraticità e rappresentatività delle categorie interessate". Non è detto se fra le "categorie interessate" il Sen. Alicata voglia comprendere anche ... il pubblico che paga, oltre i produttori, i registi, gli artisti, ecc. che fanno lauti guadagni.

COSTUME.-

Ha avuto larga eco su tutta la stampa il discorso, che ha tenuto il Procuratore Generale dott. Manca all'apertura dell'Anno Giudiziario alla Corte di Cassazione, soprattutto per quanto l'insigne Magistrato ha detto in ordine alla necessità di compiere maggiori sforzi per prevenire il traviamiento giovanile e di opporre una più efficace tutela giuridica all'"aumento impressionante di spettacoli e di pubblicazioni di ogni genere, ove trovano largo posto due elementi, maggiormente atti a suggestionare le menti giovanili e a deviarne le coscienze: gli episodi di violenza e le oscenità".

Il nostro Segretariato ha richiamato l'attenzione degli Amici sopra l'autorevole presa di posizione del Procuratore Generale con la circ. n°140 e quella della pubblica opinione con un articolo del suo Direttore, dal titolo "Per una difesa della morale" su

"IL QUOTIDIANO" del 15/I. La stampa di sinistra neppure questa volta ha perduto l'occasione di dimostrarsi più tenera della libertà di ... delinquere, che della necessità di reprimere la delinquenza, facendo esplicite riserve proprio sul maggior rigore chiesto dal dott. Manca ai Pubblici Ministeri in materia di delitti contro la morale (AVANTI I del 10/I), perfino riportando in maniera assai incompleta e tendenziosa il suo giudizio. Ha trovato invece più di suo gusto il discorso pronunciato dal Procuratore Generale della Corte d'Appello, nel quale ha creduto di ravvisare un "ferma presa di posizione per il totale rispetto delle libertà dei cittadini" (AVANTI I del 12/I°).

MALCOSTUME.-

La Polizia ha sorpreso a Roma ragazze-squillo e clienti in una casa clandestina ed ha denunciate la tenutaria per esercizio abusivo di locale di meretricio. Altre indagini fatte su un "Gabinetto di massaggi", gestito da un medico, hanno portato all'arresto di una "massaggiatrice".

RIVISTA TEATRALE.-

"DISSE UNA VOLTA UN MILIONE DI LIRE ..." Rivista in due tempi della Compagnia FANFULLA. Lo spettacolo, presentato come "rivista", non è, in realtà, che uno dei tanti spettacoli "di varietà" di poche pretese, perchè è un seguito di quadri senza alcun filo conduttore. Si basa soprattutto sulle prestazioni del Fanfulla, che spesso si lascia andare a battute di pessimo gusto e di evidente contenuto pornografico, come all'inizio dello spettacolo, quando immagina l'osceno commento di una ipotetica marchesa al saluto di un generale, che passerebbe nudo sotto il suo balcone; deplorabile anche il dialogo fra un commissario di polizia ed un tizio denunciato per adulterio e non meno le sconvenienti battute a doppio senso della soubrette Locatelli nella scena del pittore e dell'attrice e gli atteggiamenti di altri attori nella parte di giovani esistenzialisti nel salotto della "contessa". (Dalla relazione del Segr.to di LIVORNO).

STAMPA.-

Tutti i giornali hanno fatto eco al discorso del Santo Padre sul "parto indolore"; quelli di sinistra, naturalmente, non avendo altro da dire, hanno lamentato che la Chiesa si sia pronunciata troppo tardi sull'argomento, dimenticando - o fingendo di dimenticare - che in tesi generali il S. Padre aveva parlato della liceità, con le opportune riserve, in pratiche ordinate a diminuire i dolori del parto fin dal 1949 e che il metodo particolare del "parto naturale", di cui parlò il giorno 8/I, è nuovissimo e quasi dappertutto ancora in fase sperimentale.

AVANTI! e L'UNITA' del 3/I danno largo rilievo, con titoli e sottotitoli a più colonne, ad un episodio piccante che si sarebbe verificato ad una festa di fine d'anno a Londra, dove un'attrice svedese sarebbe rimasta nuda in mezzo alla sala per lo "scoppio" di un abito incredibilmente attillato. Lo stesso numero de L'UNITA' pone pure in rilievo il "matrimonio civile" dell'attore Eduardo De Filippo con tale Enrichetta Thea Prandi, più giovane di lui di ben 25 anni. Il De Filippo ha la residenza a San Marino, dove nell'agosto dello scorso anno ha ottenuto l'annullamento dal Tribunale di quella repubblica del suo matrimonio. Lo stesso giornale reclamizza il 10/I un romanzo cinese, il cui contenuto è sufficientemente indicato dal titolo dell'articolo: "Il Decamerone cinese". IL TEMPO del 13/I dà impressionanti particolari sopra il larghissimo uso che si farebbe negli Stati Uniti di eroina, di marijuana ed, in genere, di narcotici, da parte degli artisti anche più celebri del Jazz, che suonerebbero e canterebbero sotto l'influenza della droga. Illustrazioni deplorabili ne L'UNITA' del 13/1 e ne IL MESSAGGERO del 2/1/1956.

TELEVISIONE.-

Vivo sdegno ha suscitato fra gli utenti della televisione, e in particolare negli ambienti cattolici la trasmissione effettuata l'11 sera sotto il titolo "Varietà musicale", nel corso della quale è stata presentata una danza cubana di evidente contenuto lascivo con esibizioni gravemente offensive al pudore.

Il quotidiano cattolico milanese "L'Italia" ha dedicato all'inopportuno programma un vibrante corsivo, lamentando che una tale inqualificabile trasmissione sia "entrata di frodo nelle case italiane attraverso la TV". Quindi, dopo aver riferito che mentre

ancora la trasmissione era in atto già piovevano agli studi della TV energiche proteste e deplorazioni, il corsivo così prosegue: "Lo spettacolo è stato un saggio di insuperabile cattivo gusto e di inaudita volgarità. Con questa trovata la TV ha offeso le famiglie italiane e il loro patrimonio più caro, patrimonio che offenda le radici del sentimento nel costume cristiano".

SEGNALAZIONI, DENUNCIE E RISULTATI OTTENUTI

- CALENDAR A. PIN UP è stato sequestrato dalla Procura della Repubblica di Brescia il 14/1/1956.
- FOLLIES (senza numero e senza data) è stato sequestrato dalla Procura di Brescia il 14/1/1956.
- PHOTOGRAPHY del gennaio 1956 vol. 11 n° 1 è stato segnalato alla Procura di Roma il 10/1/1956.
- MASCOTTE n° 38 del 30/12/1955 è stato denunciato alla Procura di Roma dal Segretariato di Casale Monferrato l'11/1/1956.
- LE ORE n° 138 del 31/12/55 è stato denunciato alla Procura di Milano dal Segretariato di Casale Monferrato il 3/1/1956.
- OTTO VOLANTE n° 1 del 4/1/56 è stato denunciato alla Procura di Roma l'11/1/56 dal Segretariato di Casale Monferrato.
- POPULAR PHOTOGRAPHY del gennaio 1956 vol. 38 n°1 è stato segnalato alla Questura di Roma il 10/1/1956.
- REALTA' ILLUSTRATA n°3 anno III° del 19/1/1956 è stato segnalato alla Questura di Roma il 13/1/1956.

STAMPA PERIODICA

NOTIZIE CIRCA IL CONTENUTO DEI VARI PERIODICI

NOVELLISTICI.-

(Annabella 1,2,3; Bellà 1,2; Bolero Film 51,52,53; Confessioni 380,381; Confidenze 52,1,2; Eva 1,2; Grand Hotel 498,499; Grazia 476,477,478; Intimità 515,516; Lei 1,2; Luna Park 1,2,3; Marie Claire 1,2; Novella 1,2,3; Sogno 1,2; Tipe 52,1,2; Vostre Novelle 1,2;)

Presso a poco le solite caratteristiche così nella narrativa, come nelle illustrazioni. In tutti questi periodici abbondano i figurini, parecchi dei quali, per quanto siano definiti "da sera" o "da società" e siano largamente usati, non riusciamo a persuaderci che siano compatibili, non diciamo con la modestia cristiana, ma neppure con la decenza. Perché la donna "in società" deve essere in funzione di stimolo sessuale? Lo stesso abbigliamento (?) è pure largamente usato a proposito ed a sproposito nei romanzi "a fumetti". - EVA n°1 ha una bellissima novella sui Re Magi dal titolo "Vidimus stellam Eius". Oltre le già deplorate altre scollacciature in BELLA (2), BOLERO FILM (451 e 453), CONFIDENZE (2) e MARIE CLAIRE (n°1).

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO.-

(Cine Illustrato 1,2,3; Cinema 158; Festival 158, Film d'Oggi 1,2; Novelle Film 420, 421)

Come sopra per la narrativa e le pubblicazioni; alcune più licenziose in FILM D'OGGI (1 e 2) e in NOVELLE FILM (421) e specialmente in CINEMA (158).

SATIRICO-UMORISTICI.-

Calandrino 1,2; Candido 1,2,3; Marc'Aurelio 46,47,48; Merlo Giallo 506,507; Roba da Pazzi 7; Settimana Umoristica 94,95,96; Super Calandrino 1; Super Marc'Aurelio 6; Super strena 1956; Travasissimo IOI; Travaso 1,2,3)

Pornografia e volgarità.

VARIETA' E ATTUALITA'.-

(Alta Rensione 11; Borghese 1; Detective 1,2; Epoca 274,275,276; Espresso 1,2,3; Europeo 1,2,3; Guarire 37; Mascotte 39; Mondo 1,2; Oggi 1,2; Ore 139,140; Otto Volante

numero 1,2; Realtà Illustrata 1,2; Selezione Medica 1; Settimana Incom 1,2; Settimo
Giorno 1,2; Tempo 1,2; Visioni 1,2; Visto 1,2)

ALTA TENSIONE n° 11 in data 10/10/55, ma recentemente uscita, pubblica un estratto di sentenza della Sezione IV Penale del Tribunale di Roma, che nel giorno 21.5.55 nella causa contro Nello Conforti, direttore Responsabile del Periodico, imputato del reato di cui agli articoli 57 e 725 C.P., ha dichiarato il Conforti colpevole del reato ascrittogli (fotografie offensive della pubblica decenza a pag. 7, 10, 27 e 36 nel n° 1 in data 1/3/955), lo ha condannato alla pena di 20.000 lire di ammenda ed al pagamento delle spese processuali, ordinando la confisca delle copie in sequestro e la pubblicazione per estratto nel periodico ALTA TENSIONE a cura del Direttore responsabile. Il numero, di cui la condanna, era stato denunciato dal Segr.to Generale in data 26/2/955, ma quasi tutti i numeri del periodico sono stati denunciati ed alcuni sequestrati dalla Procura della Repubblica. ALTA TENSIONE appartiene alla categoria, di cui fanno parte anche MASCOTTE e OTTO VOLANTE e del cui contenuto è inutile parlare, poichè non hanno altro scopo che quello di solleticare i sensi. EPOCA (274) nella rubrica "Dalla parte di Lei" dà ospitalità alla lettera di una quattordicenne che scrive: "Sono pazzamente innamorata di un liceale... Come mi piacerebbe averlo vicino per fare di lui ciò che vorrei. Ma sono timida e poi mi domando se ci sarebbe qualcosa di male". E Alba Cespedes risponde: "Dipende da quello che vorrebbe farne". Documento dei criteri con i quali è condotta questa rubrica. Nel n°275, come in parecchie altre riviste di questa categoria, una scollacciatissima reclame della Ditta Piaggio costruttrice della "Vespa". L'EUROPEO (2) col titolo "Il Papa studia russo" riporta un sensato articolo di Benny Lai che demolisce certe sciocche interpretazioni di un giornale tedesco, il quale nel fatto che il S. Padre si interessasse anche della lingua russa aveva creduto di poter vedere la prova di ... una probabile "svolta" della Chiesa Cattolica verso la "distanzione" con il mondo sovietico. OGGI (2) riporta una barzelletta di molto discutibile buon gusto di Alberto Sordi nell'articolo "Le più belle barzellette del 1955". TEMPO (2) ha rivolto "45 domande a Mario Soldati" il quale alla domanda "chi manderebbe sulla luna senza il biglietto di ritorno?" ha risposto: "Tutti i Cardinali. Così alla morte del Papa avrebbe la speranza che la Chiesa sarebbe, almeno in parte, riformata." Soldati, che - come appare dalla risposta che segue - ci tiene alla sua educazione cattolica, non avverte evidentemente di essere in contraddizione con se stesso. Copertine eccitanti, come spesso, in LE ORE (139 e 140), REALTA' ILLUSTRATA (1 e 2). Oltre le segnalate altre illustrazioni poco decenti ne IL BORGHESE (1), DETECTIVE (1), L'ESPRESSO (2), L'EUROPEO (2 e 3), GUARIRE (37), IL MONDO (360), LA SETTIMANA INCOM (2) e SETTIMO GIORNO (2).

-----oOo-----